

VILLELMINA, ed ELISABETTA Regnante Reina delle Spagne, e la Sereniss. Sofia Principessa Reale di Prussia, e la Sereniss. Carlotta Felicita Duchessa di Modena, Sorella dell'Imperadrice Regnante.

§. LXXIV.

Proposizioni insufficienti dello Scrittore della Lettera contra la Casa d'Este.

DOpo le quali cose vegga VS. Illustriss., se sarebbe ingiusta qualche indignazione contra la compiacenza di chi ultimamente ha preso a sminuire col mezzo delle stampe, e senza necessità, il lustro d'una delle più Antiche, Nobili, e Gloriose Famiglie dell'Europa. Solamente quel poco, ch'io le ho qui riferito, senza volerla condurre in tempi anche più lontani, credo bene, che basti, perche si veggia, quanto la passione possa far travedere anche i più giudiziosi Scrittori. Per altro l'Autore di cotesta Lettera è uno di quelli, che meritano d'essere meglio informato delle cose della Casa d'Este, a fine ch'egli impari a rispettare alquanto più gli Storici della medesima Casa, e a non prorompere in quelle sue pellegrine proposizioni, cioè, (a) che la Famiglia Estense era nel 1213. *tuttavia Cittadina*, o come egli vuol dire, *Suddita di Padova*; e che non fu *Signora di Stati*; *avanti che tentasse di dominare in Ferrara*; e che *non sarà forse molto facile il mostrare, che ella abbia avuto il titolo di Marchese innanzi che i Papi le avessero dato il governo del Marchesato d'Ancona*, il che seguì verso il 1210. Così scrive, chi ha letto e citato a noi un Diploma d'Arrigo VI. dato nell'Anno 1191. alla presenza di molti Principi, fra' quali *Marchio Obizo Estens.* Ma da che abbiamo veduto nel solo saggio delle Memorie da me riferite, che la suddetta Serenissima Casa ebbe tanto tempo prima non solo Marchesati, e Ducati, e Dominj immensi, ma Parentele con gl'Imperadori, e co' Principi più grandi, che viveffero allora, e non solamente in Lombardia, ma in Germania, in Fiandra, in Inghilterra, in Francia, in Ispagna, nel Regno di Napoli, e in Costantinopoli: abusarsi della pazienza di VS. Illustriss. se mi fermassi maggiormente a rilevare l'insufficienza delle sopraddette asserzioni.

Non debbo già tacere, che non sarà probabilmente molto sensata la facilità di cotesto Scrittore in pronunziare le sentenze suddette, poicchè prima d'ora il Chiariss. Sig. Leibnizio in una sua Lettera stampata dell'Anno 1695. avea fatta conoscere la *connessione delle Sereniss. Case di Brunsvic, e d'Este*; e molto più l'ha egli confermata nella sua nobile Opera in foglio, che uscì l'Anno prossimo passato alla luce in Hannover con questo titolo: *Scriptores Rerum Brunsvicensium.* E quel medesimo Pigna, per cui cotesto Autore mostra cotanto dispregio, avea diligentemente avvertita e fedelmente asserita la stessa co-

sa,

(a) Cap. 39. pag. 40.